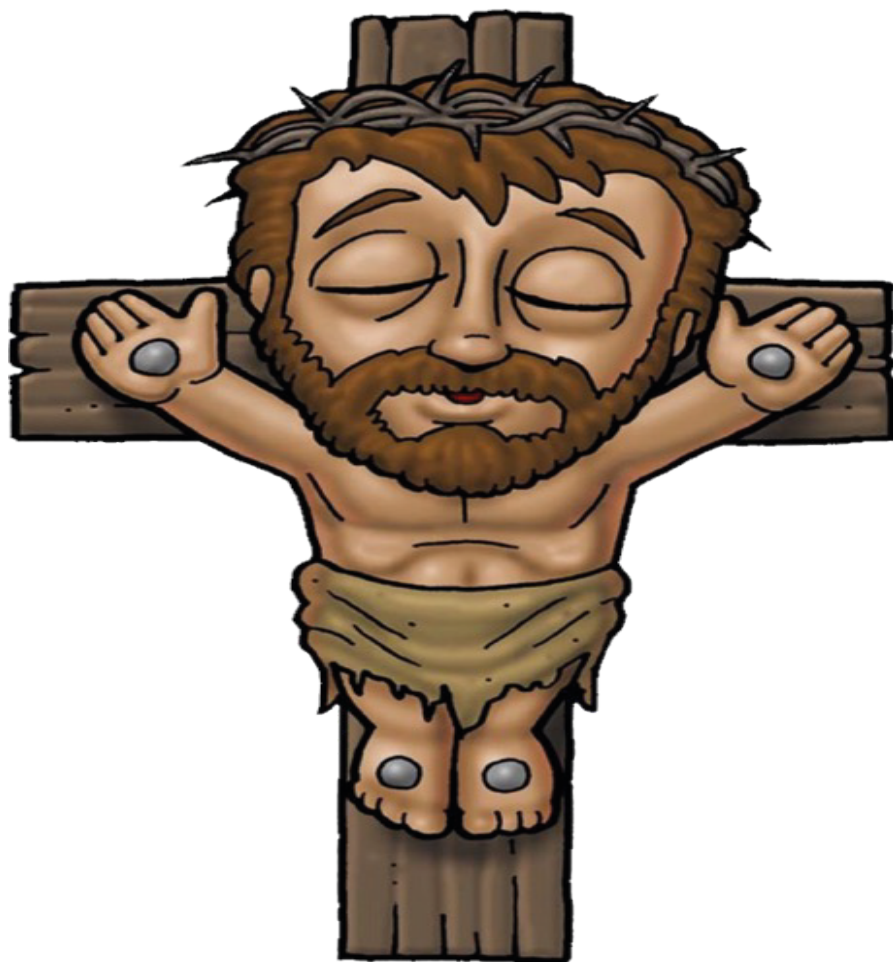




**VIA
CRUCIS**



*Al cento arde una lanterna a ricordarci una Parola fondamentale:
Speranza! Questa è come una luce nella notte. Anche piccola, anche
fioca ma sempre più potente della notte!*

C: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T: Amen

C: Il Dio della Speranza che dona la Vita sia con tutti voi
T: E con il tuo Spirito

Letto: Scriveva Papa Giovanni XXIII: *“Non consultatevi
con le vostre paure, ma con le vostre speranze e i vostri
sogni. Non pensate alle vostre frustrazioni, ma al vostro
potenziale irrealizzato. Non preoccupatevi per ciò che
avete provato e fallito, ma di ciò che vi è ancora
possibile fare.” (1962)*

C: Per questo camminiamo dietro la Croce perché in
Cristo tutto è possibile, anche partendo dalla sconfitta.
Preghiamo con le parole del Libro dei Salmi

C: Il Signore è mia luce e mia salvezza:
tutti: di chi avrò timore?

C: Il Signore è difesa della mia vita:
tutti: di chi avrò paura?

C: Se dovessi camminare in una valle oscura
Io non temerei alcun male Signore
tutti: perché Tu sei con me

C: Questo povero grida
tutti: ed il Signore lo libera da tutte le sue angosce

C: Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

**Tutti: Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.**

Canto a Canone (si ripete 2-3 volte)

**Nada te turbe nada te spante quien a Dios tiene nada
le falta; nada te turbe, nada te spante solo Dios basta**

*(niente ti turbi, niente ti spaventi: chi ha Dio non manca di
nulla perché basta solo Dio)*

Mentre cantiamo accendiamo le nostre candele

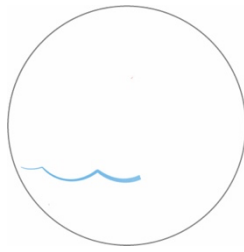
C: Portando anche noi la luce di queste candele a ricordare la Forza della Speranza che deve regnare nei nostri cuori, mettiamoci in cammino dietro la Croce e Colui che diventa Porta aperta sulla Vita, come ci annuncia il Giubileo:

↻ Canto:

Hai cercato la libertà lontano,
hai trovato la noia e le catene,
hai vagato senza via, solo, con la tua fame.

**Apri le tue braccia, corri incontro al Padre:
oggi la sua casa sarà in festa per te.**

Se vorrai spezzare le catene, troverai la strada
dell'amore, la tua gioia canterai: questa è libertà.



PRIMA STAZIONE: GESU' (E PIETRO) CAMMINANO SULLE ACQUE

APRI LA **PORTA** ALLA SPERANZA!

C: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Lett. 2: Un giorno sul lago si era scatenata una tempesta. Gesù compiendo un Miracolo era arrivato camminando sulle acque. Pietro però decise di metterlo alla prova e disse: «Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque». «Vieni!» gli rispose Gesù. Pietro, scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma per la violenza del vento, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». Subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Ed appena salirono sulla barca, il vento cessò (Mt 14, 28-32)

Piccola pausa di preghiera silenziosa

Lett. 2: Nella vita di tutti noi c'è un Mare in cui sprofondiamo qualche volta. A volte è il Mare delle paure, a volte quello del dolore, a volte quello delle sconfitte e, a volte, addirittura, quello dei nostri errori. Ma Gesù da quello sprofondare ci tira su! La Speranza è aprire la porta del proprio cuore ed avere il coraggio di tendere una mano verso di Lui!

Piccola pausa poi

Lett. 2: Diciamo insieme: Risollevaci Signore

Tutti: **Risollevaci Signore!**

- Quando sprofondiamo nelle nostre rese
- Quando sprofondiamo nelle nostre fatiche
- Quando la paura o il dolore ci risucchiano verso il fondo

Lett. 2: Riprendiamo il cammino cantando insieme e portando un pezzo di una croce ed una prima parte del logo del Giubileo, quella che rappresenta il “mare mosso” delle fatiche e delle preoccupazioni...

 **Canto:**

Noi crediamo in te, o Signor, noi speriamo in te, o Signor, noi amiamo te, o Signor, tu ci ascolti, o Signor.

Noi cerchiamo te, o Signor, noi preghiamo te, o Signor, noi cantiamo a te, o Signor, tu ci ascolti, o Signor.

Sei con noi, Signor, sei con noi: nella gioia tu sei con noi, nel dolore tu sei con noi, tu per sempre sei con noi.



SECONDA STAZIONE: GESU' SI DONA NELL'ULTIMA CENA
L'AMORE DI DIO A **PORTATA DI MANO!**

C: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Lett. 3: *Dal Vangelo secondo Marco*

Gesù prese il pane, lo benedisse, lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli dicendo: "Prendete! Questo è il mio corpo". Poi prese il calice, lo benedisse, lo diede loro e ne bevvero tutti. Egli disse loro: "questo è il mio sangue dell'Alleanza versato per molti".

Piccola pausa di preghiera silenziosa

Lett. 3: *Non basta Sperare una volta. La Speranza "non sta fatta". Ha bisogno di essere alimentata di giorno in giorno! Per questo Gesù ci dona e si dona nell'Eucarestia: per alimentare con il suo Amore e la sua Presenza il fuoco della Speranza che deve ardere in noi. Egli è la Porta aperta sulla Speranza e l'ancora a cui appenderci per non essere trascinati via dalla fatica.*

Piccola pausa di preghiera silenziosa

Lett. 3: Diciamo insieme: Resta accanto a me Signore
Tutti: **Resta accanto a me Signore**

- Nel dono della tua Eucarestia che non sempre capisco
- Nel dono del tuo Corpo e del tuo Sangue che riempie il mondo di Te
- Nel dono che Tu sei per noi

Lett. 3: Riprendiamo il cammino cantando insieme ed aggiungendo al logo del Giubileo il simbolo dell'Ancora che è l'Amore di Gesù che non permette al peggio di noi e dei nostri giorni di trascinarci via...

 **Canto:**

**Ora vado sulla mia strada
con l'amore tuo che mi guida
o Signore, ovunque io vada / resta accanto a me
lo ti prego, stammi vicino
ogni passo del mio cammino
ogni notte, ogni mattino / resta accanto a me.**

Il tuo sguardo puro sia luce per me
e la tua parola sia voce per me.
Che io trovi il senso del mio andare
solo in te / nel tuo fedele amare il mio perché.

Fa' che chi mi guarda non veda che te
fa' che chi mi ascolta non senta che te
e chi pensa a me, fa' che nel cuore
pensi a te e trovi quell'amore / che hai dato a me.



TERZA STAZIONE: GESU' PREGA NELL'ORTO DEGLI ULIVI
L'AMORE VERO COMPORTA FATICA VERA!

C: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Lett. 4: Dal Vangelo secondo Marco

Gesù disse a Pietro, Giacomo e Giovanni: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava

che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: «Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu».

Piccola pausa di preghiera silenziosa

Lett. 4: *In quella notte terribile di odio, di solitudine e di abbandono anche il cuore di Gesù vacilla. La porta della Speranza ha bisogno di grande forza per rimanere aperta. Non importa, certi giorni, che sia spalancata del tutto: anche una sola fessura fa entrare Luce nella notte. E Gesù è la porta sempre socchiusa.*

Piccola pausa di preghiera silenziosa

Lett. 4: Diciamo insieme: La tua perseveranza ci salva
Tutti: **La tua perseveranza ci salva**

- Tu hai scelto quella notte di non tirarti indietro e di conoscere la sofferenza e caricare la sofferenza di tutti su di Te
- In quella notte sei stato lasciato solo: al bivio che ti portava altrove tu ancora una volta hai scelto noi
- Nella paura e nel tradimento di tutti Tu ti sei affidato al Padre e ci hai insegnato a fare altrettanto

Lett. 4: Riprendiamo il cammino cantando insieme ed aggiungendo al logo del Giubileo il simbolo di uno degli uomini che raccolgono il segno dell'umanità e la sua diversità: questo è blu come la profondità del Cielo, come la profondità dell'Amore infinito di Dio.

 Canto:

**Io non sono degno di ciò che fai per me: /
Tu che ami tanto uno come me,
vedi non ho nulla da donare a Te, /
ma se Tu lo vuoi prendi me.**

Contro i miei nemici Tu mi fai forte, /
io non temo nulla e aspetto la morte,
sento che sei vicino, che mi aiuterai, / ma non sono
degnò di quello che mi dai.

 Canto (in aggiunta, se serve):

È giunta l'ora, Padre, per me: /
ai miei amici ho detto che
questa è la vita: conoscere Te /
e il Figlio Tuo: Cristo Gesù.
Erano tuoi, li hai dati a me, /
ed ora sanno che torno a Te.
Hanno creduto: conservali Tu / nel tuo Amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi: / la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia: /
la gioia vera viene da Te.

Io sono in loro e Tu in me; / e siam perfetti nell'unità;
e il mondo creda che Tu mi hai mandato: / li hai amati
come ami me.



QUARTA STAZIONE: GESU' CONDANNATO DAL SINEDRIO L'AMORE VERO SOPPORTA OGNI COSA

C: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Lett. 5: *Dal Vangelo secondo Marco*

Allora condussero Gesù dal sommo sacerdote. Egli levatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: «Sei tu il Cristo, il Figlio di Dio benedetto?». Gesù rispose: «Io lo sono! Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». Tutti sentenziarono che era reo di morte.

Piccola pausa di preghiera silenziosa

Lett. 5: *Gesù viene messo a morte. Questo è ciò che conta più di ogni cosa. Ma il perché è messo a morte è un peso intollerabile: è condannato alla Croce perché nessuno dei presenti ha accettato che Dio sia Dio a suo modo e non come pretendiamo noi. Quando Dio è come diciamo noi allora è Lui che deve obbedire a noi e noi possiamo usarlo pure come scusa per nutrire noi stessi di orgoglio, di ipocrisia o di illusione. E' come avere una porta spalancata sulla vita e decidere di non attraversarla pur di avere noi l'ultima parola*

Piccola pausa di preghiera silenziosa

Lett. 5: Diciamo insieme: Donaci Signore un cuore nuovo

Tutti: **Donaci Signore un cuore nuovo**

- Per combattere in noi i giudizi ed i pregiudizi
- Per dare sempre una seconda opportunità a chi non ci piace
- Per permetterti di essere Te nelle nostre vite

Lett. 5: Riprendiamo il cammino cantando insieme ed aggiungendo al logo del Giubileo il simbolo un altro degli uomini che raccolgono il segno dell'umanità e la sua diversità: questo è verde come il prato della vita che deve ancora germogliare in mille fiori e frutti.

 **Canto:**

***Dall'aurora io cerco te, fino al tramonto ti chiamo,
ha sete solo di te l'anima mia come terra deserta. (2v)***

Non mi fermerò un solo istante,
sempre canterò la Tua lode
perché sei il mio Dio, il mio riparo:
mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

Non mi fermerò un solo istante,
io racconterò le Tue opere
perché sei il mio Dio, unico bene:
nulla mai potrà la notte contro di me



QUINTA STAZIONE: GESU' E' RINNEGATO DA PIETRO
MI IMPORTA IL TUO AMORE MA ODIO LA FATICA

C: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Lett. 6: Pietro aveva seguito da lontano Gesù. Aveva promesso grandi cose Pietro, compreso che per il suo Gesù sarebbe morto. Ora però Gesù è arrestato e qualcuno lo riconosce. Lui nega. Poi gli si avvicina di nuovo una persona e gli : «Tu sei certo di quelli, perché sei Galileo». Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quell'uomo che voi dite». Per la seconda volta un gallo cantò. Allora Pietro si ricordò di quella parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai per tre volte». E scoppiò in pianto.

Piccola pausa di preghiera silenziosa

Lett. 6: *Nessuno si deve scandalizzare davanti alla fatica di Pietro perché tutti noi cadiamo in questa fatica. Siamo tutti discepoli finché non costa fatica, finché non dobbiamo fare la differenza, finché non dobbiamo esporci, finché non dobbiamo cambiare. Se non si apre la porta al Signore non entra Speranza ma solo e soltanto paura.*

Piccola pausa di preghiera silenziosa

Lett. 6: Diciamo insieme: Dacci la forza di scegliere Te

Tutti: Dacci la forza di scegliere Te

- Per imparare a seguirti con la vita e non con le parole
- Per essere dove tu ci chiedi di essere senza evitare sempre le scelte importanti

- Per non essere deboli coi forti e forti con i deboli

Lett. 6: Riprendiamo il cammino cantando insieme ed aggiungendo al logo del Giubileo il simbolo un altro degli uomini che raccolgono il segno dell'umanità e la sua diversità: questo è giallo come lo spiraglio di luce che nasce dal pentimento.

 **Canto:**

Le mie mani, con le tue, possono fare meraviglie.
Possono stringere, perdonare e costruire cattedrali.
Possono dare da mangiare e far fiorire una preghiera.

**Perché Tu, solo Tu,
solo Tu sei il mio Maestro, e insegnami
ad amare come hai fatto Tu con me.**

**Se lo vuoi, io lo grido a tutto il mondo
che Tu sei, l'unico Maestro sei per me.**

Questi piedi, con i tuoi, possono fare strade nuove,
possono correre, riposare,
sentirsi a casa in questo mondo.

Possono mettere radici e passo passo camminare.



SESTA STAZIONE: GESU' E' CONDANNATO DA PILATO
MI IMPORTA SOLO DI ME

C: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Lett. 7 Pilato disse: «Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Piccola pausa di preghiera silenziosa

Lett. 7: *Esiste un tramite -e a volte siamo noi- tra la Croce e le persone. Il tramite può fare sempre due cose: creare un vuoto tra la Croce e le persone perché nessuno sia umiliato oppure creare un legame, fatto di indifferenza, pregiudizio, interesse personale, attraverso il quale la Croce colpisce duro chi ci sta a fianco. Pilato diventa tramite che umilia il Cristo. Qui la porta della Speranza è stata sbattuta in faccia al Cristo!*

Piccola pausa di preghiera silenziosa

Lett. 7: Diciamo insieme: Accresci la nostra Carità
Tutti: **Accresci la nostra Carità**

- Per non trattarti più come Pilato
- Per non schierarci sempre dalla parte del più forte
- Per non mettere Croci sulle spalle degli altri!

Lett. 7: Riprendiamo il cammino cantando insieme ed aggiungendo al logo del Giubileo il simbolo un altro degli uomini che raccolgono il segno dell'umanità e la sua diversità: questo è rosso come il sangue di chi si sacrifica per il bene di tutti.

 **Canto:**

Hai cercato la libertà lontano,
hai trovato la noia e le catene,
hai vagato senza via, solo con la tua fame.

**Apri le tue braccia, corri incontro al Padre,
oggi la sua casa sarà in festa per te. (2v)**

Se vorrai spezzare le catene,
troverai la strada dell'amore,
la tua gioia canterai: questa è la libertà.

I tuoi occhi ricercano l'azzurro,
c'è una casa che aspetta il tuo ritorno
e la pace tornerà: questa è la libertà.



OTTAVA STAZIONE: GESU' VIENE CROCIFISSO
GESU' PORTA IL PESO DEL NOSTRO PEGGIO

C: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Lett. 8: *Dal Vangelo secondo Marco*

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: Il re dei Giudei. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

Piccola pausa di preghiera silenziosa

Lett. 8: *Gesù su quella Croce fa impressione! Il Signore della Vita, Dio, spogliato di tutto. Ecco il potere dell'Amore: è pronto a donare tutto con il rischio di non avere più nulla. Sulla Croce Gesù non tiene nulla per sé, Ama con tutto ciò che è e ciò che ha. E fa suo ogni grido di dolore, ogni urla di violenza, ogni imprecazione ed offesa. Come spugna si imbeva del peggio per farlo morire con Lui. Più l'odio umano chiude la porta della Speranza, più il Cristo la socchiude di nuovo ogni volta!*

Piccola pausa di preghiera silenziosa

Lett. 8: Diciamo insieme: Il tuo Amore Signore è per tutti
Tutti: **il tuo Amore Signore è per tutti**

- Tu sali sulla Croce per tutti: per chi ti vuole e per chi ti caccia, per chi ti ama e per chi ti odia
- Tu sali sulla Croce e ti doni a tutti perché ami e basta e non per avere qualcosa in cambio
- Tu sali sulla Croce per tutti perché tutti ritrovino Speranza nel tuo Amore che libera e salva.

Lett. 8: Riprendiamo il cammino cantando insieme ed aggiungendo al logo del Giubileo il pezzo della Croce che, con l'Ancora, diventa tutt'uno per il bene di tutti.

 **Canto:**

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere,
le nostre colpe hai portato su di te.
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi per amore,
Figlio dell'altissimo, povero tra i poveri,
vieni a dimorare tra noi.
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli
vieni nella tua maestà.

**Re dei rei popoli ti acclamano,
i cieli ti proclamano
Re dei re / luce degli uomini,
regna con il tuo amore tra noi**



**NONA STAZIONE: GESU' MUORE IN CROCE
GESU' DIVENTA **PORTA** APERTA PER TUTTI**

C: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

C: *Dal Vangelo secondo Marco*

Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lemà sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso. Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!».

**Piccola pausa di preghiera silenziosa
Si aggiunge la Scritta "Pellegrini di Speranza" al Logo del
Giubileo per ricordarci che da qui inizia un cammino**

Quando si riparte con il cammino **Canto**

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre,
perché potessimo glorificare te.
Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito per amore,
**Figlio dell'altissimo, povero tra i poveri,
vieni a dimorare tra noi.**
**Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli
vieni nella tua maestà.**
Re dei re i popoli ti acclamano,
i cieli ti proclamano Re dei re
luce degli uomini, regna con il tuo amore tra noi



DECIMA STAZIONE: GESU' E' SEPOLTO NEL SEPOLCRO
UNA PIETRA FU POSTA DAVANTI ALLA **PORTA** INUTILMENTE!

C: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T: Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo

Lett. 9: Sopraggiunta ormai la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatèa, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, lo interrogò se fosse morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a

Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro.

Piccola pausa di preghiera silenziosa

Lett. 9: *Quel macigno sembra proprio voler schiacciare le residue Speranze che erano rimaste nel cuore. Eppure è proprio dove tutto sembra perso, dove tutto sembra finito, dove tutto sembra inutile che il Signore fa germogliare, come da un deserto, un piccolo Germoglio di Speranza che la Promessa della Resurrezione che tra qualche ora celebriamo da persone libere!*

Piccola pausa di preghiera silenziosa

Lett. 9: Diciamo insieme: Fa' che ascoltiamo la tua voce
Fa' che ascoltiamo la tua voce

- Quando dici: io sono con voi per sempre
- Quando dici: io sono la Resurrezione e la Vita
- Quando dici: io sono il Pane del Cielo
- Quando dici: io sono il buon pastore

Lett. 9: Riprendiamo il cammino cantando insieme ed aggiungendo un pezzo alla nostra Croce per farla diventare la Chiave capace di aprire ogni porta, specie quella della Speranza!

 **Canto:**

Canto di pace di serenità,
di chi ha fiducia nella Tua bontà,
per la promessa che non morirà crediamo in Cristo vivo

che cammina ogni momento accanto a noi e che perdona chi vive col cuore in umiltà.
Canto di gioia di felicità, di chi ha scoperto nella Sua bontà
una sorgente che non morirà,
sorgente di speranza nel mistero della vita, vivo in Lui:
e non è più la fantasia che ci porta a sognare, che ci porta a sperare
nella vita del cielo, dono per l'eternità.
Vieni a cantare la gioia di credere,
vieni a scoprire che la Resurrezione
è la speranza che ci rende liberi,
è la certezza di chi non muore mai.



UNDICESIMA STAZIONE: ASPETTANDO LA RESURREZIONE **IO SONO LA PORTA**

C: Dal Vangelo secondo Giovanni
Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

Piccola commento e conclusione

Canto:

Seme gettato nel mondo, Figlio donato alla terra,
Il tuo silenzio custodirò
In ciò che vive e che muore
Vedo il tuo volto d'amore:
Sei il mio Signore e sei il mio Dio.

Io lo so che Tu sfidi la mia morte io

Lo so che Tu abiti il mio buio

Nell'attesa del giorno che verrà Resto con Te.

Nube di mandorlo in fiore dentro gli inverni del cuore
è questo pane che Tu ci dai.

Vena di cielo profondo dentro le notti del mondo
è questo vino che Tu ci dai.

Tu sei Re di stellate immensità

E sei Tu il futuro che verrà

Sei l'amore che muove ogni realtà

E Tu sei qui /Resto con Te

